

Piero Oscar Mustacchi

[Vai alla scheda](#)

Un diciassettenne italiano del Cairo venuto a Firenze per frequentare l'università nell'anno sbagliato, il 1937-38. Capì presto che era meglio cambiare aria. Ma anche in Egitto la situazione per gli Italiani si fece difficile, e dopo qualche anno raggiunse, a San Francisco, uno dei suoi professori che nel 1938 l'Università di Firenze aveva cacciato e l'Ordine dei medici radiato.

Le leggi razziali hanno avuto un effetto domino, a distanza di anni, coinvolgendo anche i figli e gli allievi degli espulsi; i giovani che costruirono la propria carriera e la propria vita altrove, spesso non tornarono indietro. Così fece Piero, come le sue sorelle; i loro genitori poi li raggiunsero: tutti rimasero negli Stati Uniti.

Dal Cairo a Firenze e ritorno

Era nato al Cairo il 29 maggio 1920, da genitori italiani emigrati in Egitto, benestanti e colti. Elia Gino Mustacchi (1884-1967), direttore alla National Bank of Egypt, la prima e più importante banca egiziana, e Gilda Rieti (1894-1983) avevano avuto anche altri tre figli: Liliana, Marisa e Mario. Nell'estate 1937 Piero aveva conseguito la maturità scientifica nelle scuole italiane al Cairo, e fu deciso che venisse a Firenze per studiare Medicina¹.

Era alloggiato in via Cherubini 6 presso Benedetti, e si immatricolò all'università il 21 dicembre 1937, previa domanda al rettore cui aveva presentato il certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal consolato del R. d'Italia in Egitto che lo dichiarava domiciliato a Roma, quello della maturità liceale conseguita al Cairo e altra documentazione necessaria². Nel suo

Link alle connesse
Vite in movimento:

[Giacomo Ancona](#)

¹ ASUFI, AC, SS, f. «Mustacchi Piero». La professione del padre, il domicilio fiorentino e gli altri dati sono in un modulo intestato R. Università degli studi di Firenze, compilato e sottoscritto da Piero O. Mustacchi il 5 novembre 1937 per l'iscrizione al primo anno di Medicina.

² ASUFI, ivi, sia il certificato di cittadinanza italiana, sia il certificato di nascita sono datati 6 ottobre 1937.

fascicolo personale di studente sono conservati i verbali di 4 esami superati, nel giugno 1938, l'ultimo dei quali con Clara Di Capua Bergamini, incaricata dell'insegnamento di chimica a Medicina, che tre mesi dopo sarebbe stata sospesa dal servizio in quanto appartenente alla razza ebraica³.

Non era l'anno giusto per studiare in Italia, e se non esistono documenti che identifichino l'origine ebraica di Piero come il cognome materno fa pensare, è certo che il giovane non si iscrisse al secondo anno all'università di Firenze, dove il 9 agosto 1938 iniziò il capillare censimento del personale di «razza ebraica» docente e non, di ruolo e non di ruolo, che facilitò poi la sistematica applicazione delle leggi razziali.

Piero lasciò la città e proseguì altrove i suoi studi, a Losanna in Svizzera; poi tornò a casa, in Egitto e sembra sia stato il primo non islamico a laurearsi all'Università del Cairo⁴. Apparteneva a famiglia assai benestante, che abitava nel bel quartiere residenziale di Zamalek;⁵ tuttavia per gli Italiani in Egitto, dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia nel giugno 1940, la situazione non era facile. Piero infatti iniziò a praticare la professione in un non meglio specificato British Hospital al Cairo, grazie probabilmente alle conoscenze del padre, la cui banca aveva fin dalle origini, nel 1898, anche una sede a Londra e operava sul mercato commerciale e finanziario internazionale⁶. Durante la seconda guerra mondiale gli inglesi avevano ripreso il controllo effettivo dell'Egitto, che costituiva una loro essenziale base militare, e prevalentemente militari erano gli ospedali britannici, soprattutto concentrati

³ Si veda Francesca Cavarocchi, Alessandra Minerbi, *Politica razziale e persecuzione antiebraica nell'ateneo fiorentino*, in Enzo Collotti (a cura di), *Razza e fascismo. La persecuzione contro gli ebrei in Toscana (1938-1943)*, Roma, Carocci, 1999, pp. 466-510.

⁴ Così secondo il necrologio *Piero Mustacchi 1920-2017*, «San Francisco Chronicle», 10 settembre 2017.

⁵ L'indirizzo della casa di famiglia al Cairo registrato sui documenti di imbarco di Piero Oscar Mustacchi per New York, 1947, è errato, ma riconoscibile almeno il quartiere di Zamalek, vedi Ellis Island Foundation, *Passenger Search, ad nomen* <<https://www.libertyellisfoundation.org>> (accesso su registrazione 25 febbraio 2020).

⁶ Questa notizia emerge da un profilo biografico preparato da Wendy Jalon per la «UCSF News» (University of California at San Francisco), 27 Aprile 1982, in vista di un premio per Mustacchi. Per avermi fornito copia di questo ed altro materiale, ringrazio Jasmin Dew, UCSF Archive.

ad Alessandria, ma non solo. Per i medici italiani che lavoravano negli ospedali italiani era difficile mantenere il posto, e nel '48 una legge proibì ai medici stranieri di esercitare la professione medica che era consentita solo agli egiziani⁷.

A San Francisco per trovare lavoro

Piero si era già organizzato altrimenti e aveva lasciato l'Egitto, non per tornare in Italia, però. Alla Medical School della University of California a San Francisco c'era un docente italiano, che aveva lasciato l'Italia con la sua famiglia proprio a seguito delle leggi antiebraiche; probabilmente Piero lo aveva conosciuto dieci anni prima, nel 1937-38 quando frequentava da studente la Facoltà di Medicina dell'Università di Firenze dove allora Giacomo Ancona insegnava e si occupava di allergologia. Lo contattò, evidentemente, e decise. Il 14 giugno 1947, Piero salpò da Alessandria d'Egitto per New York, diretto a San Francisco, anzi alla Medical School della UCSF per qualche mese, come risulta dai suoi documenti d'imbarco sulla *SS Marine Carp*. Come riferimento fornì l'indirizzo del dottor Giacomo Ancona a San Francisco⁸. Fu sicuramente lui ad aiutarlo, a introdurlo nell'ambiente delle cliniche universitarie.

Già pochi mesi dopo il suo arrivo, il dottor Piero Mustacchi risulta medico al Franklin Hospital di San Francisco, l'ex German Hospital sorto per gli immigrati tedeschi quasi un secolo addietro, che durante la prima guerra mondiale, per il diffuso sentimento antitedesco, aveva cambiato nome (e nel 1968 lo avrebbe ancora cambiato in the Ralph K. Davies Medical Center)⁹. Lui

⁷ Cfr. Aldo Prinzi, *Ospedali e medici italiani in Egitto tra Ottocento e Novecento*, «Oriente moderno», 88, 2008, pp. 169-184.

⁸ Ellis Island Foundation, *Passenger Search, ad nomen* <<https://www.libertyellisfoundation.org>> (accesso su registrazione 25 febbraio 2020). Risultano altre due traversate dall'Europa con la moglie, nel 1951 e 1957.

⁹ Vedi in ordine alfabetico «Mustacchi Piero», in *U.S. City Directories*, San Francisco, R.L. Polk, 1948-49, accessibile previa registrazione su <<https://www.myheritage.com>>. Cenni storici al Franklin Hospital e foto d'epoca sono visibili in <<https://cpmcp psychiatry.org>> (accesso 16 ottobre 2020).

si trovava bene, in California; la famiglia del professor Ancona che aveva due figli quasi suoi coetanei, Dora e Mario, lo aveva accolto benissimo, specialmente lei.

In America, la moglie italiana, i figli, e i propri genitori

Il 26 settembre 1948 Piero e Dora si sposarono. Lei aveva 25 anni, tre meno di lui, e una laurea specialistica in scienze sociali preso a Berkeley; gli sarebbe stata accanto attivamente, assumendo impegni organizzativi e di rappresentanza che sicuramente giovarono alla carriera di lui. Dopo il matrimonio si trasferirono per un periodo a New York, dove Piero ebbe una Damon Runyon Research Fellowship dall'organizzazione fondata nel 1946, in memoria del noto giornalista sportivo, per sovvenzionare la ricerca sul cancro, e frequentava il Memorial Hospital for the Treatment of Cancer and Allied Diseases (già New York Cancer Hospital, poi Memorial Sloan Kettering Cancer Center) a Manhattan dove proprio allora si stava sperimentando l'uso della Mercaptopurine (6-MP) per il trattamento soprattutto della leucemia, di cui anche Piero divenne uno specialista.

Nel 1949 sua madre prese un volo dal Cairo per New York, forse proprio per conoscere meglio la nuora; e due anni dopo la coppia di sposi, che era tornata a vivere a San Francisco, andò al Cairo¹⁰. Più volte ancora Gilda Rieti Mustacchi volò negli Stati Uniti, e anche il padre di Piero non mancò di andarci fin dal marzo 1948, fermandosi a New York e al ritorno a Londra forse anche per lavoro, poi ancora l'anno seguente¹¹. Anche le sorelle di Piero, infatti, vivevano negli Stati Uniti, ma sulla East Coast. Nell'estate 1954, Gino Mustacchi preferì salpare da Genova sulla *Cristoforo Colombo*,

¹⁰ Risulta il volo di ritorno TWA dal Cairo a New York, il 6 febbraio 1951, con ricerca di «Pieroi [sic] Mustacchi» e «Dora Mustacchi», in Ellis Island Foundation, *Passenger Search, ad nomen* <<https://www.libertyellisfoundation.org>> (accesso su registrazione 17 ottobre 2020).

¹¹ Sulla Vulcania, Gino Mustacchi partì da Alessandria d'Egitto a New York, il 14 marzo 1948, mentre nella rotta inversa ma sbarcando a Southampton e diretto a Londra è il suo viaggio da New York il 27 maggio 1948, entrambi con documenti visibili in <<https://www.ancestry.com>> (accesso su registrazione 17 ottobre 2020).

inaugurata appena da un mese, che doveva «mostrare all'America la creatività e l'eleganza italiana», e da New York proseguì poi per andare in California dal figlio¹². Il 30 giugno 1958, riprese la *Colombo*, la più veloce nave italiana, questa volta insieme alla moglie, e ancora con destinazione finale San Francisco, dove viveva Piero, prima in 12578 Montgomery Street, poi al 3342 Laguna Street nella grande casa della famiglia Ancona. Anche i genitori Mustacchi perciò – lui 74 anni, lei dieci di meno – si trasferirono negli Stati Uniti per stare meno lontani da figli e nipoti, soprattutto Gilda quando nel '67 rimase vedova¹³.

Nel '54 Piero era divenuto padre: il 5 ottobre era nato il primogenito cui misero il nome italiano di Roberto (1954-2018); Michael (1959-2018) nacque l'8 gennaio del 1959, anno in cui Piero ottenne la cittadinanza americana. I due ragazzi avrebbero frequentato rispettivamente la Lowell high school, antica e prestigiosa scuola pubblica, e la Galileo high school a San Francisco (ora Galileo Academy of Science and Technology), un'altra scuola pubblica il cui motto è in italiano: «Eppur si muove» («*And yet it moves*»)¹⁴.

¹² Vedi Gino Mustacchi che dava l'indirizzo 2000 Van Nessel San Francisco, dove il figlio aveva lo studio medico con Giacomo Ancona, in Ellis Island Foundation, *Passenger Search, ad nomen* <<https://www.libertyellisfoundation.org>> (accesso su registrazione 17 ottobre 2020). Notevole l'audiovideo *Viaggio inaugurale: cinescopio della traversata atlantica della turbonave «Cristoforo Colombo»* realizzata da Raimondo Musu, fotografia di Arturo Climates, adattamenti musicali Raffaele Gervasio, direzione di produzione Elio Tarquini, 4 settembre 1954, ma riferito al 23 luglio, «La settimana Incom» <<https://patrimonio.archivioluca.com/>> (accesso 17 ottobre 2020).

¹³ Si veda per Gilda e Gino Mustacchi in arrivo a New York il 30 agosto 1958, la passenger list accessibile in Ellis Island Foundation, *Passenger Search, ad nomen* <<https://www.libertyellisfoundation.org>> (accesso su registrazione 15 ottobre 2020). I precedenti viaggi di Gilda Mustacchi sono individuabili per ricerca nominale in ivi, pur tenendo conto di errori di registrazione (per es. Gilda invece di Gilda nell'aprile 1953, mentre Gino Mustacchi è anche indicato con E., da Elia, e come Gina); nel data base della Ellis Island Foundation non compaiono alcuni dei viaggi ai cui documenti rinvia <<https://www.ancestry.com>>. Non è possibile ricostruire quando e dove esattamente si stabilirono negli USA, e se insieme. Gino Mustacchi risulta residente nella contea di Erie, NY quando morì nel 1967 a 83 anni (New York State Department of Health, Albany, NY, *New York State Death Index, 1967*, accessibile su <<https://www.ancestry.com>>), mentre Gilda si trovava a San Francisco quando morì a 74 anni nel 1997.

¹⁴ Una foto di Roberto ed una di Michael pubblicate negli annuari delle loro rispettive scuole, sono accessibili nello «Year Book 1972» della Lowell High School e nello «Year Book 1976» della Galileo High School, entrambi in <<https://www.myheritage.com>> (accesso su registrazione 17 ottobre 2020).

Carriera accademica e professione

A 33 anni, nel 1953, Piero divenne Faculty member di Medicina alla UCSF, poi *Associate Clinical Professor of medicine and Epidemiology and International Health*. Aveva iniziato presto a pubblicare, persino sul «New England Journal of Medicine», contributi di ricerca oncologica e poi epidemiologica; fu tra gli organizzatori del convegno di oncologia comparata, promosso dalla University of California Medical Center con l'American Cancer Society di San Francisco¹⁵. E condivise l'idea, allora pionieristica, di introdurre le humanities in medicina, tant'è che curò uno dei simposi su «Man and Civilization» – il quarto, dedicato alla famiglia –, avviati nel 1959 dal collega oncologo Seymour Farber all'University of California, San Francisco, per il Department of Continuing Education in Medicine¹⁶.

La Faculty of Medicine della UCSF non conserva un fascicolo personale intestato a Mustacchi, ma ulteriori notizie sulla sua attività sono segnalate dall'Alumni Faculty Association Bulletin: fu premiato nel 1980 dalla Sociedad Mexicana para el Estudio de la Hipertension, l'anno dopo venne invitato al Mexican Congress on Hypertension ad Acapulco a parlare di stress, lavoro e ipertensione. Nel frattempo sua moglie Dora svolgeva attività di volontariato nel programma sull'ipertensione della UCSF,¹⁷ e partecipava come coordinatrice al Cancer Prevention Study II, un importante progetto epidemiologico di ricerca che è durato 15 anni; fu presidente della San Francisco Unit della American Cancer Society, e presidente dell'University of

¹⁵ Si veda il comunicato in «News from the University of California», San Francisco Medical Center, 9 aprile 1969.

¹⁶ Seymour M. Farber, Piero Mustacchi, Roger H. L. Wilson (eds.), *Man and Civilization: the Family's Search for Survival*. Record of the Fourth Symposium in the Series Man and Civilization, Held at the University of California, San Francisco Medical Center, January 25 and 26, 1964, New York, McGraw-Hill, 1965.

¹⁷ Si vedano le citate segnalazioni in «University Bulletin. University of California», 29, 7, October 1980, p. 31 e rispettivamente nella rubrica *Keeping in touch*, «Alumni Faculty Association Bulletin. School of Medicine, University of California, San Francisco», 25, 2, 1981, p.18; cenni al volontariato di Dora in *Drs Mustacchi, Ancona Honoured by Italian Government*, ivi, 4, 4, 1971, p. 3.

California San Francisco Auxiliary, nonché della Heritahe, un centro di ricovero per anziani¹⁸.

Nel 1982, in qualità di professore di medicina e medicina della prevenzione nel dipartimento di Epidemiologia e medicina internazionale, Mustacchi viene insignito da François Mitterand dell'alta onorificenza dell'Ordine francese della Legione d'onore, per 25 anni di attività di eccellenza e per aver sviluppato rapporti fra l'University of California e varie università in Francia e nei paesi francofoni dell'Africa¹⁹. Fu Pierre Penn, preside della Facoltà di medicina tropicale a Marsiglia, a conferirgli il premio il 29 aprile 1982 durante una cerimonia alla UCSF.

Italian-Americans

Se come epidemiologo il dottor Mustacchi era noto a San Francisco anche per aver studiato l'incidenza della leucemia e del tumore alla tiroide nella popolazione cittadina,²⁰ dall'Europa il riconoscimento maggiore per la sua attività scientifica e professionale gli venne tributato più dalla Francia che dall'Italia. Con il suo paese di origine non pare mantenesse legami diretti, non diversamente da suo suocero, pur dichiarando sempre entrambi con orgoglio la loro origine italiana, avendo mantenuto i propri nomi senza americanizzarli, per esempio, e frequentando la cerchia degli italo-americani colti della baia.

Del consolato italiano a San Francisco, Piero Mustacchi fu medico ufficiale, e fu anche, per molti anni, presidente della Leonardo da Vinci Society, dedicata a far conoscere la cultura italiana e i contributi degli Italiani all'American life, che era sorta a San Francisco nel 1949 (due anni dopo il suo arrivo), su iniziativa di Mrs Dobbins D'Anneo, della contessa Lilian Dandini e di Mrs Louis

¹⁸ *Obituary. Dora Mustacchi*, «San Francisco Gate», 30 ottobre 1997.

¹⁹ *Keeping in touch*, «Alumni Faculty Association Bulletin. School of Medicine, University of California, San Francisco», 26, 2, 1982, p. 20.

²⁰ Wendy Jalon, comunicato per «UCSF News», University of California, San Francisco, 27 aprile 1982.

Piccirillo, secondo l'uso americano indicata con il nome e cognome del marito, ossia Maria Teresa Tommasini, detta Teresita, sposata con l'avvocato italo-americano Louis Piccirillo, la quale insegnava lingua e letteratura italiana alla University of California a Berkeley, dove nel 1928 era stata istituita la cattedra di Cultura Italiana (chair of Italian Culture), e dove negli anni del fascismo erano stati invitati i maggiori esuli antifascisti, da Lionello Venturi, a Carlo Sforza e Gaetano Salvemini²¹. Fra gli altri poi venne anche lo storico antichista Mario Attilio Levi, che negli anni della persecuzione antiebraica aveva pubblicato con lo pseudonimo di Manlio Canavesi. Vale la pena ricordarlo perché lo chiamarono proprio lo stesso anno in cui Piero Mustacchi, che a quell'ambiente partecipava attivamente, ottenne un riconoscimento per i servizi da lui resi alla cultura italiana e alla medicina, e fu così nominato cavaliere dell'Ordine del merito della Repubblica italiana. Nel 1971 diventò viceconsole onorario a San Francisco, mentre suo suocero Giacomo Ancona, professore di medicina e musicologo esperto, figlio del baritono Mario Ancona che si era esibito nei maggiori teatri americani e europei, venne insignito del titolo di commendatore²². Piero, che era nato al Cairo, e il padre di Dora, che era nato a Livorno, erano divenuti entrambi dei veri Italian-Americans.

Dopo 49 anni di matrimonio, a 77 anni Piero rimase vedovo, nel 1997, e si accompagnò poi con una signora di Castro Valley²³. Continuò ad esercitare privatamente, come aveva fatto sempre nello studio che aveva condiviso con il suocero nel centralissimo Medical Arts Building in 2000 Van Ness Avenue. Pare che abbia ricevuto i suoi pazienti fino a 95 anni.

²¹ M. De Filippis, *The Chair of Italian Culture at the University of California*, «Italice», 35, 3, 1958, pp. 145-155. L'elenco dei docenti sponsorizzati dalla cattedra di Italian culture è in <<https://italian.berkeley.edu>> (accesso 18 ottobre 2020). Su Mrs Louis Piccirillo, di origine abruzzese, *La storia della Prof. Tommasini, «missionaria» della lingua italiana in California*, «Abruzzonews», 29 settembre 2018 <<https://www.abruzzonews.eu>> (accesso 18 ottobre 2020).

²² Si veda *Bullettin Briefs*, «Campus Bulletin», University of California, San Francisco Medical Center, 1, 2, 1967, e *Drs Mustacchi, Ancona Honoured by Italian government*, ivi, 4, 4, 1971, p. 3.

²³ Cfr. il necrologio *Piero Mustacchi 1920-2017*, cit., dove sono menzionati anche i nomi e luoghi di residenza dei parenti su cui è stato finora impossibile avere notizie; ho dei dubbi sulla correttezza dello spelling del cognome della sorella Marisa.

Pubblicazioni principali

- *Extensibility and Minimum Number of Polypeptide Chains in the Collagen Micelle*, «Science», 113, 2937, 1951, pp. 405-407.
- Con Ismail el Sebai, *Advanced Schistosomal Proctitis Clinically Resembling Cancer of the Rectum: Report of Two Cases*, «Gastroenterology», 19, 1, 1951, pp. 137-141.
- Con Sidney J. Cutler, *Some Observations on the Incidence of Thyroid Cancer in the United States*, «The New England Journal of Medicine», 255, 19, 1956, pp. 889-893.
- *Cancer of the Thyroid Gland; Its Occurrence Among Residents of San Francisco and Alameda Counties*, «California Medicine», 86, 1, 1957, pp. 20-21.
- Con Salvatore Pablo Lucia, Liliana Jassy [Mustacchi], *Bronchial Asthma. Patterns of Morbidity and Mortality in the United States, 1951-1959*, «California Medicine», 96, 3, 1962, pp. 196-200.
- Con Liliana Jassy [Mustacchi], *Alexander Robert Ferguson, M.D. on «the Irritation-Cancer of Egypt»*, «Cancer», 15, 1, 1962, pp. 215-216.
- Con Robert S. Sherins, Margaret J. Miller, *Congenital Malformations of the Heart and the Great Vessels: Prevalence, Incidence, and Life Expectancy in San Francisco*, «JAMA. The journal of the American Medical Association», 183, 4, 1963, pp. 241-244.
- Seymour M. Farber, Piero Mustacchi, Roger H. L. Wilson (eds.) *Man and Civilization: the Family's Search for Survival*, Record of the Fourth Symposium in the Series Man and Civilization, Held at the University of California, San Francisco Medical Center, January 25 and 26, 1964, New York, McGraw-Hill, 1965.
- *Some Intra-City Variations of Leukemia incidence in San Francisco*, «Cancer», 18, 1965, p. 362-368.

- *Arterial Hypertension and the Work Environment: Some Considerations Affecting Its Compensability*, «Journal of Occupational Medicine», 18, 8, 1976, p. 561.
- Con D. Millmore, *Racial and Occupational Variations in Cancer of the Testis: San Francisco, 1956-65*, «Journal of the National Cancer Institute», 56, 4, 1976, pp. 717-720.
- *The Interface of the Work Environment and Hypertension*, «The Medical Clinics of North America», 61, 3, 1977, pp. 531-545.
- *Risk Factors in Stroke*, «The Western Journal of Medicine», 143, 2, 1985, pp. 186-192.
- *The Unabridged Webster: A Memorial to Salvatore P. Lucia*, «Perspectives in Biology and Medicine», 28, 4, 1985, pp. 578-580.
- *Stress and Hypertension*, «The Western Journal of Medicine», 153, 2, 1990, pp. 180-185.
- *Depression, Fatigue, and Memory Loss*, «The Western Journal of Medicine», 161, 2, 1994, pp. 194-194
- *Lung Cancer Latency and Asbestos Liability*, «The Journal of Legal Medicine», 17, 2, 1996, pp. 277-300.

Fonti archivistiche

- ASUFI, AC, SS, f. «Mustacchi Piero».
- Ellis Island Foundation, *Passenger Search, ad nomen* <<https://www.libertyellisfoundation.org>>.

Bibliografia

- *Piero Mustacchi 1920-2017*, «San Francisco Chronicle», 10 settembre 2017.

Patrizia Guarnieri

Cita come:

Patrizia Guarnieri, *Piero Oscar Mustacchi* (2020), in
Ead., *Intellettuali in fuga dall'Italia fascista*, Firenze University Press, 2019.
<<http://intellettualinfuga.fupress.com>>

ISBN: 978-88-6453-872-3

©2019 Firenze University Press

Articolo pubblicato in Open Access con licenza CC-BY-SA 4.0

Data di pubblicazione: 22 ottobre 2020.